

Opere provvisionali di puntellamento

In ambito edilizio, i puntelli vengono utilizzati sia nelle fasi iniziali della realizzazione di costruzioni edili a singolo o più piani che nelle opere edilizie provvisionali, come quelle necessarie per la messa in sicurezza di strutture e corpi edilizi danneggiati da eventi sismici, smottamenti o cedimenti di opere edilizie.

Nelle opere di puntellamento si utilizzano generalmente diverse tipologie di puntelli: leggeri, di tipo francese, DIN EN 1065, tira-spingi, con forca, in alluminio e torri di carico. I sistemi di puntellamento possono essere impiegati in visione di una corretta scelta finalizzata al risparmio di materiali e tempi di intervento, ciò nel rispetto delle normative in ambito della sicurezza delle opere edilizie e nei rispettivi cantieri di lavoro.

Nella figura 1 si riporta la realizzazione di un non adeguato intervento di puntellamento di contrasto relativo a due strutture edilizie. In esso vengono applicati puntelli su zone in cui non risultano presenti punti di incrocio tra muri, una soluzione tecnica non in grado di assicurare una corretta spinta alle forze di contrasto, causando così la creazione di un'alta fragilità a eventuali eventi sismici.



Fig. 1

Le diverse tipologie di puntelli svolgono azioni diverse – che verranno descritte successivamente – e per questa ragione si utilizzano in opere edilizie e contesti diversi tra loro.

Il puntello verticale, ad esempio, viene impiegato per contrastare la precarietà dovuta alla traslazione verticale di una struttura, esercitando un'azione rivolta alla massa piantonata. Per tale ragione, lo si utilizza solo nelle aree murarie in grado di garantire l'assorbimento di sforzi e tensioni strettamente localizzati.